



**AGENZIA  
DELLE  
DOGANE**

Protocollo: 2272

Rif.: Vs.

Allegati:

Roma, 27 luglio 2004

Alle Direzioni Regionali dell' Agenzia delle  
Dogane di :  
FIRENZE – ANCONA – BARI  
MILANO – NAPOLI – ROMA - TORINO  
TRIESTE - VENEZIA  
**LORO SEDI**

Agli U.T.F. di:  
ALESSANDRIA – BARI - BRESCIA  
COMO - LIVORNO - MILANO -  
NAPOLI - PAVIA – PESCARA –  
ROMA - TERNI – UDINE - VENEZIA  
VERONA

All' Ufficio Unico delle Dogane di  
Pordenone  
**LORO SEDI**

e, p.c.

All' Area Gestione Tributi e Rapporti con gli  
Utenti- Ufficio per le Esenzioni, per le  
Agevolazioni e per le Franchigie  
**S E D E**

All' Assobiodiesel  
(fax n.06/69940214)

Alle Ditte:  
BAKELITE (fax 0331375082)  
BIODIESEL KARTNTEN  
(fax +43425590812)  
BIOENERGY (fax +43262242371)  
c/o Studio Saluto Treviso (fax 042256467)  
BIONOR (fax +34945337181)  
COMLUBE (fax 0302130479)  
DEFILU (fax 0292103893)  
DP LUBRIFICANTI (fax 0692850471)  
ESTERECO (fax 0543411655)  
FOX PETROLI (fax 0721403505)  
ITAL BI OIL (fax 0806901767)  
MYTHEN (fax 0233020738)  
NEW (fax +4923654986570)  
NOVAOL AUSTRIA (fax +43216260688)  
NOVAOL FRANCE (fax +33141431772)  
NOVAOL ITALIA (fax 0258210569)  
REDOIL (fax 0815198323)

**OGGETTO:** Biodiesel: utilizzo quote residue programma agevolativo 1/7/2001-30/6/2004.

Il secondo programma agevolativo a favore del biodiesel, il cui termine di validità è scaduto il 30 giugno u.s., prevedeva l'assegnazione di quote in esenzione di accisa entro il limite di 300.000 tonnellate annue, con annualità riferite a periodi compresi tra il primo luglio ed il 30 giugno dell'anno successivo, per tre anni, a partire dal 1/7/2001 e fino al 30/6/2004.

La disciplina contenuta nel decreto interministeriale n.256 del 25/7/2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12/9/2003, riguardante la procedura di assegnazione definitiva delle quote di biodiesel in esenzione di accisa alle ditte richiedenti aventi diritto, non ha potuto, per ragioni connesse con i lunghi tempi necessari per la pubblicazione sulla GUCE, essere applicata prima degli inizi del mese di febbraio, e, di conseguenza, la distribuzione dei quantitativi relativi ai saldi delle prime due annualità e alle quote di competenza della terza annualità è stata effettuata solamente in data 13 febbraio 2004, con la nota n.468/V/AVCT.

Considerato, pertanto, il ridotto periodo di tempo a disposizione degli operatori per l'immissione in consumo delle quote relative alla terza annualità, per le quali, a regime, si sarebbe dovuto riservare un intervallo temporale pari alla durata di ogni frazione del programma agevolativo, e, cioè, 12 mesi (l'assegnazione delle quote, infatti, in presenza di un regolamento applicativo già vigente all'inizio del triennio, sarebbe dovuta avvenire entro il mese di giugno di ogni anno, con la scadenza prevista per l'immissione di consumo del 30 giugno dell'anno successivo), la scadenza naturale del programma corrispondente alla fine della terza annualità non può essere presa in considerazione come data limite per le immissioni in consumo dei quantitativi assegnati in relazione a tale periodo. Così facendo, infatti, si attribuirebbe agli operatori un lasso di tempo di gran lunga inferiore a quello che la norma istitutiva del regime ha preso in considerazione per l'utilizzo delle quote assegnate (4 mesi e mezzo invece che 12).

Di conseguenza, tenuto conto di quanto sopra ed allo scopo di evitare inutili gravami alle ditte produttrici, provocati, peraltro, da fattori indipendenti dallo stesso programma agevolativo, si ritiene di poter consentire alle società assegnatarie di immettere in consumo i quantitativi assegnati relativamente

all'annualità 1/7/2003-30/6/2004 (colonna B della citata determinazione n.468, come modificata dalla nota n.524/V/AVCT del 18/2/2004, più i quantitativi già ripartiti con le note n.1902/V/AVCT del 13/11/2003 e n.3194/I/AVCT del 7/8/2003) fino al 31/12/2004, considerato anche che si tratta, nella fattispecie, di quote facenti parte di un ammontare complessivo per il quale è stata già prevista a suo tempo la necessaria copertura finanziaria.

Si riepilogano, di seguito, per ogni ditta assegnataria, i quantitativi totali sopra indicati, relativi al periodo considerato:

- Bakelite: 39.601 tonn.
- Biodiesel Kartnten: 7.155 tonn.
- Bioenergy: 6.000 tonn.
- Bionor: 2.000 tonn.
- Comlube: 9.639 tonn.
- Defilu: 4.871 tonn.
- DP Lubrificanti: 12.819 tonn.
- Estereco: 1.041 tonn.
- Fox Petroli: 71.536 tonn.
- Ital Bioil: 16.945 tonn.
- Mythen: 7.751 tonn.
- New: 15.000 tonn.
- Novaol Austria: 2.059 tonn.
- Novaol Francia: 11.985 tonn.
- Novaol Italia: 85.934 tonn.
- Redoil: 5.664 tonn.

Per quanto riguarda, invece, i quantitativi assegnati con la citata nota n.468 come saldo delle quote relative alle prime due annualità (1/7/2001-30/6/2002 e 1/7/2002-30/6/2003), indicati nella colonna C della predetta determinazione, in considerazione del fatto che per essi il D.M. n.256 prevede espressamente la data limite del 30/7/2004 per l'immissione in consumo, gli uffici in indirizzo avranno cura di far pervenire allo scrivente un riepilogo concernente le tonnellate di

biodiesel immesse in consumo, a partire dal 1/6/2003 e fino alla data sopra indicata, dalle ditte nazionali assegnatarie (per quanto concerne i produttori comunitari il dato è già in possesso di questo ufficio in attuazione di quanto disposto con la circolare n. 23/D del 5/5/2004) in modo da consentire il calcolo delle eventuali quantità di biodiesel mancanti per il raggiungimento del livello minimo indicato nella citata colonna C, nonché dei possibili residui non ancora immessi in consumo dalle singole ditte relativi a quote anticipate per le prime due annualità. La somma dei quantitativi eventualmente così risultanti sarà oggetto di ulteriore ripartizione sulla base dei criteri stabiliti dal già citato D.M. n.256.

Si richiama, infine, l'attenzione delle ditte assegnatarie sul termine previsto dall'art.3, comma 4, del D.M. n.256 per l'invio della relazione a consuntivo sull'attività svolta nel corso nell'annualità 1/7/2003-30/6/2004 e sulla natura e provenienza degli oli vegetali utilizzati per la produzione delle quote fino ad ora immesse in consumo.

*Il Direttore dell'Area Centrale*  
Ing. Walter De Santis